Ministero dello Sviluppo Economico

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Realizzare ecoquartieri nel nuovo periodo di programmazione: una sfida da vincere

Valentino Piana

Webinar del 23 Luglio 2014

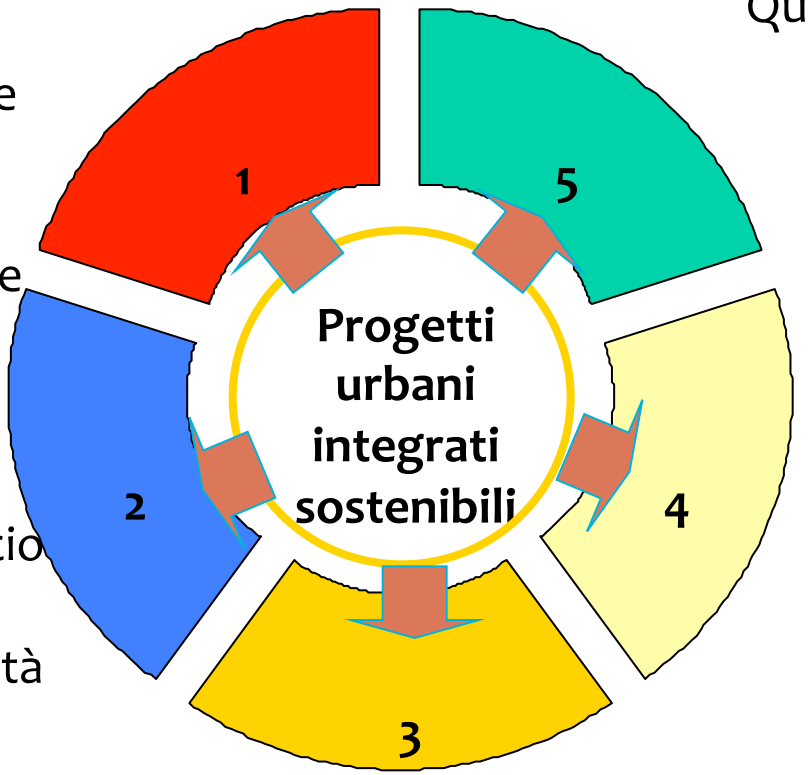
Indice

1. Perché fare progetti urbani integrati sostenibili
2. L'impostazione che maggiormente favorirebbe gli ecoquartieri nel nuovo periodo di programmazione
3. L'esempio di un progetto finanziato dal POR Lazio 2007-2013 (Asse V)
4. La fase attuale dell'Accordo di Partenariato e le critiche della Commissione Europea
5. Ulteriori finanziamento in arrivo
6. Verso nuovi progetti di ecoquartiere

1. Perché fare progetti urbani integrati sostenibili (1)

Motore di sviluppo sostenibile a concentrazione territoriale e tematica capace di favorire una dinamica endogena

Valore totale = Valore dell'edificio X Valore della qualità del contesto



Qualità del costruire

Massa critica di piccoli e medi interventi a pagamento rapido e certo

Qualità della vita e consenso

1. Perché fare progetti urbani integrati sostenibili (2)

La riqualificazione urbana è meccanismo di coesione economica, sociale e territoriale innovativo e integrato capace di generare sinergie tra tutti gli obiettivi tematici

1. Perché fare progetti urbani integrati sostenibili (3)

Dal punto di vista della Commissione Europea, il nuovo periodo di programmazione si caratterizza per:

Concentrazione tematica → **Tutti i fondi rivolti a 11 obiettivi tematici**

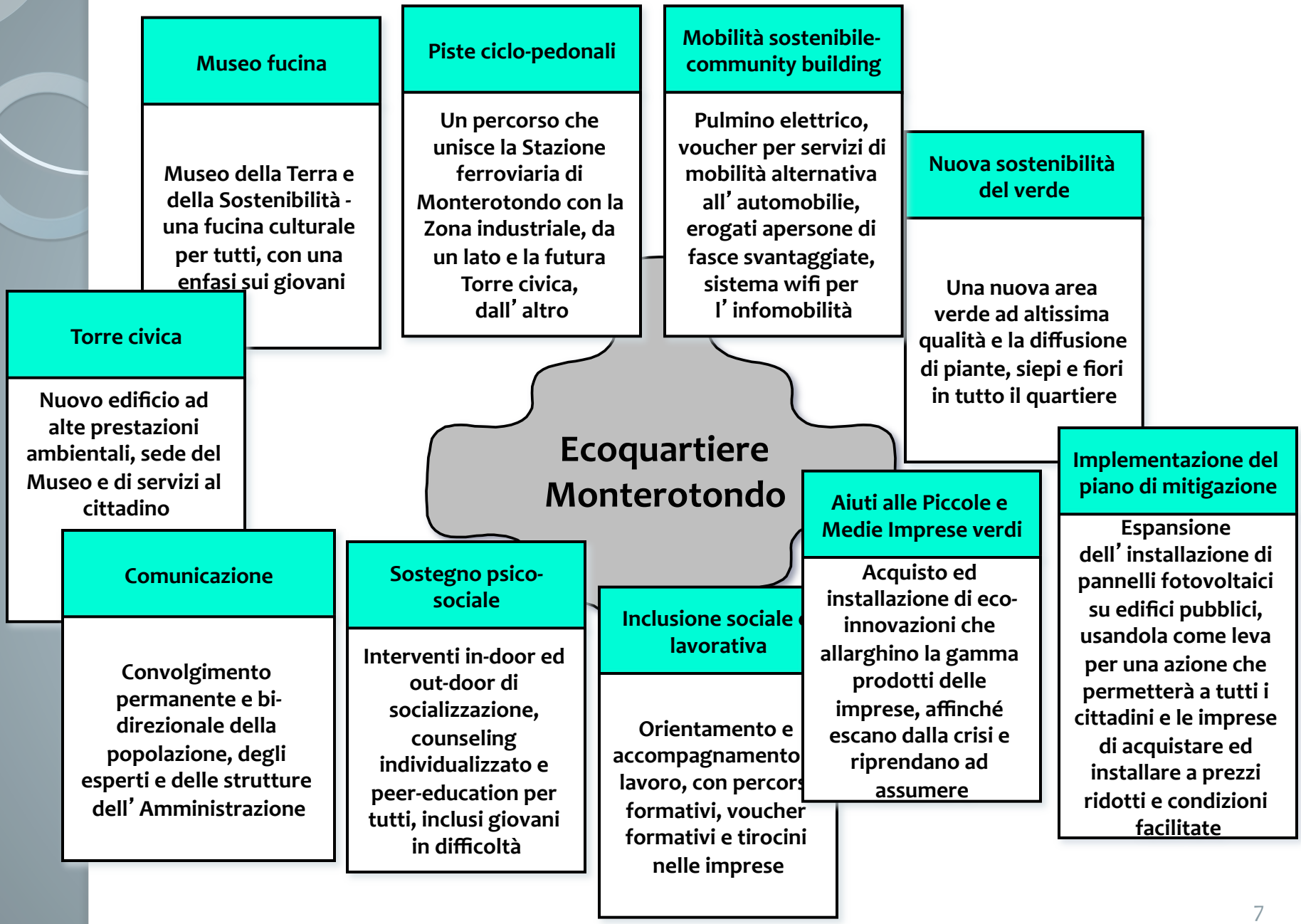
E non si possono raggiungere gli obiettivi
senza una mobilitazione del mondo dell'edilizia!

11 Obiettivi tematici ← **Il mondo dell'edilizia**

2. L'impostazione che maggiormente favorirebbe gli ecoquartieri nel nuovo periodo di programmazione

* Presenza e riconoscimento del concetto di "ecoquartiere", autonomamente o insieme a Smart Cities e Smart Communities
* Riconoscimento del carattere attuativo dell'ecoquartiere rispetto a numerosi Obiettivi Tematici
* Esplicita riserva finanziaria per Azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile, di cui gli ecoquartieri sono modalità eminente
* Asse urbano dedicato alla città sostenibile, competitiva, innovativa ed inclusiva
* Ruolo rilevante per gli Investimenti Territoriali Integrati e il Community-led Local Development
* Valorizzazione dell'ingegneria finanziaria (ESCO e BEI) per attivare efficientamento energetico in edifici privati residenziali, commerciali ed industriali
* Criteri premiali per progetti integrati (impattanti su più Obiettivi Tematici)
* Esplicita menzione CO_2, n. abitanti coinvolti da azioni di efficientamento energetico ed altri indicatori quantitativi di risultato

3. L'esempio di un progetto finanziato dal POR Lazio 2007-2013 (Asse V)



4. La fase attuale dell'Accordo di Partenariato e le critiche della Commissione Europea (1)

* Presenza del concetto di "ecoquartiere" a pag. 115 dell'Accordo di Partenariato (vers. Aprile 2014), nella parte dedicata alla valutazione ex-ante

* Presenza di un intero Programma Operativo Nazionale dedicato alle città, ma dove CO_2 e sostenibilità sono relativamente poco presenti

* In alcune Regioni il partenariato economico e sociale ha perorato la causa degli ecoquartieri in vista dei POR

* Il recepimento nei POR sembra riduttivo (edilizia a basse emissioni, ma poco a livello di quartiere)

* Il numero di città che saranno co-progettatrici di interventi sarà limitato.

Alcune cifre previste:
866 mln Euro per: Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali
262 mln per: Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili
916 mln per: Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

4. La fase attuale dell'Accordo di Partenariato e le critiche della Commissione Europea (2)

La Commissione, nel giudicare l'AP, dice che:

* L'accordo di partenariato deve [ancora] includere le modalità di attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, i criteri per la selezione delle zone di intervento, e la dotazione finanziaria indicativa destinata a tali interventi. Sulla base dei criteri indicati, i pertinenti programmi operativi dovranno fornire la mappatura delle aree di intervento.

* Non si è fatto un bilancio dell'esperienza del fondo urbano JESSICA in Italia e non si prevede alcun coinvolgimento della BEI futuro, impedendo l'uso di una leva finanziaria che moltiplicherebbe le dimensioni degli investimenti (anche di 3 volte o più).

* Le informazioni relative all'approccio integrato per lo sviluppo territoriale devono essere completate con una descrizione dei meccanismi di coordinamento fra i Fondi e gli strumenti per gl investimenti territoriali integrati.

4. La fase attuale dell'Accordo di Partenariato e le critiche della Commissione Europea (3)

La Commissione, nel giudicare l'AP, dice che:

Occorre chiarire la "governance" del PO "Città metropolitane", in quanto si prospetta come programma plurifondo, destinato a tre categorie di regioni, con 14 municipalità che svolgono il ruolo di organismi intermedi o beneficiari.

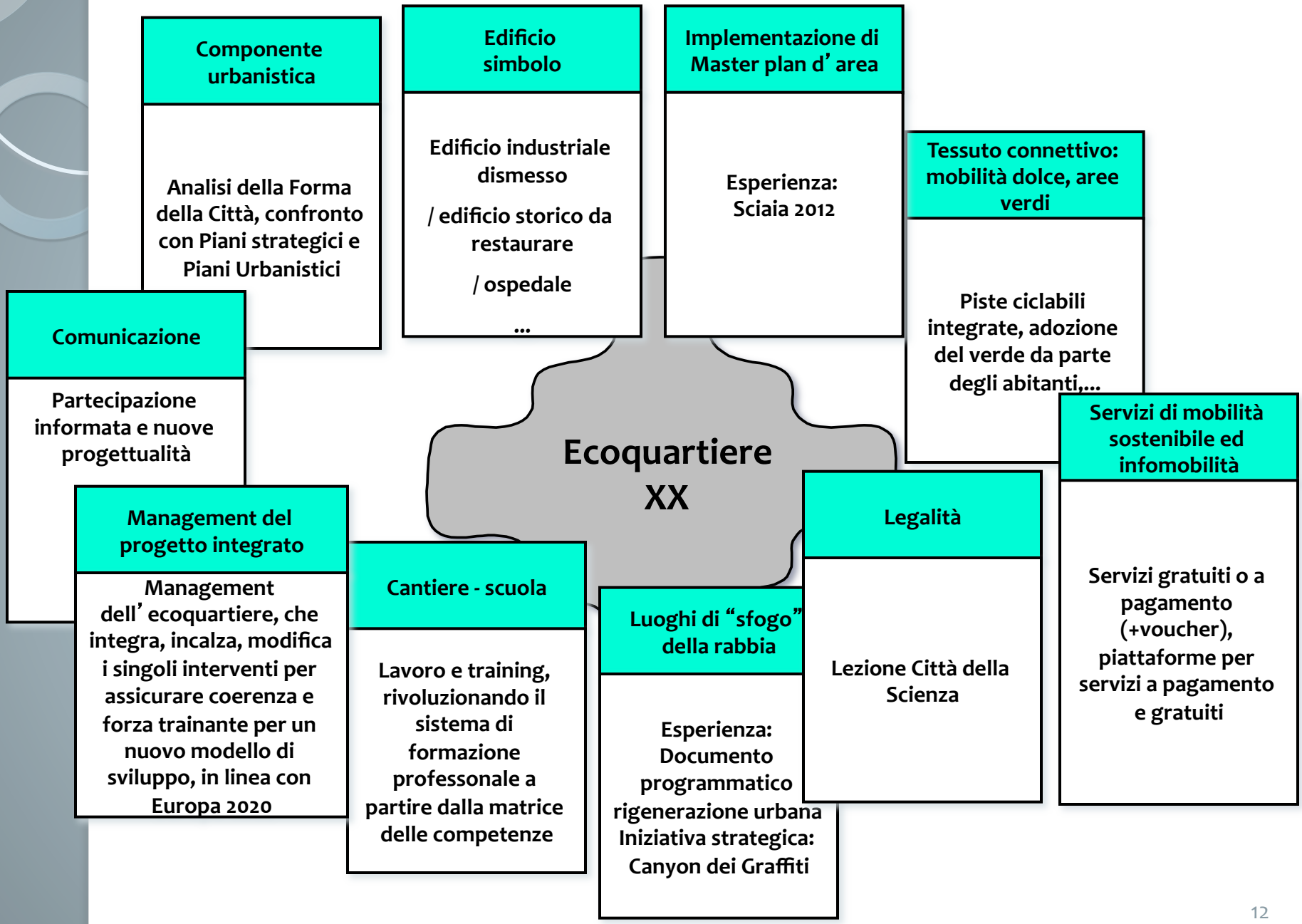
In questo contesto, il PO si mette in atto con una governance molto complessa, ciò che amplifica i problemi di attuazione e rischi di errori. Considerato inoltre che le città metropolitane sono entità amministrative che ancora non esistono, non è chiaro come e con quali tempi il PO sarà attuato.

Occorre inoltre spiegare quali sono i meccanismi che garantiscono la coerenza tra gli interventi urbani finanziati nell'ambito di questo PO e quelli realizzati nell'ambito dei programmi regionali. Non sembra peraltro esserci un contesto e una strategia unificante per le 14 città del programma.

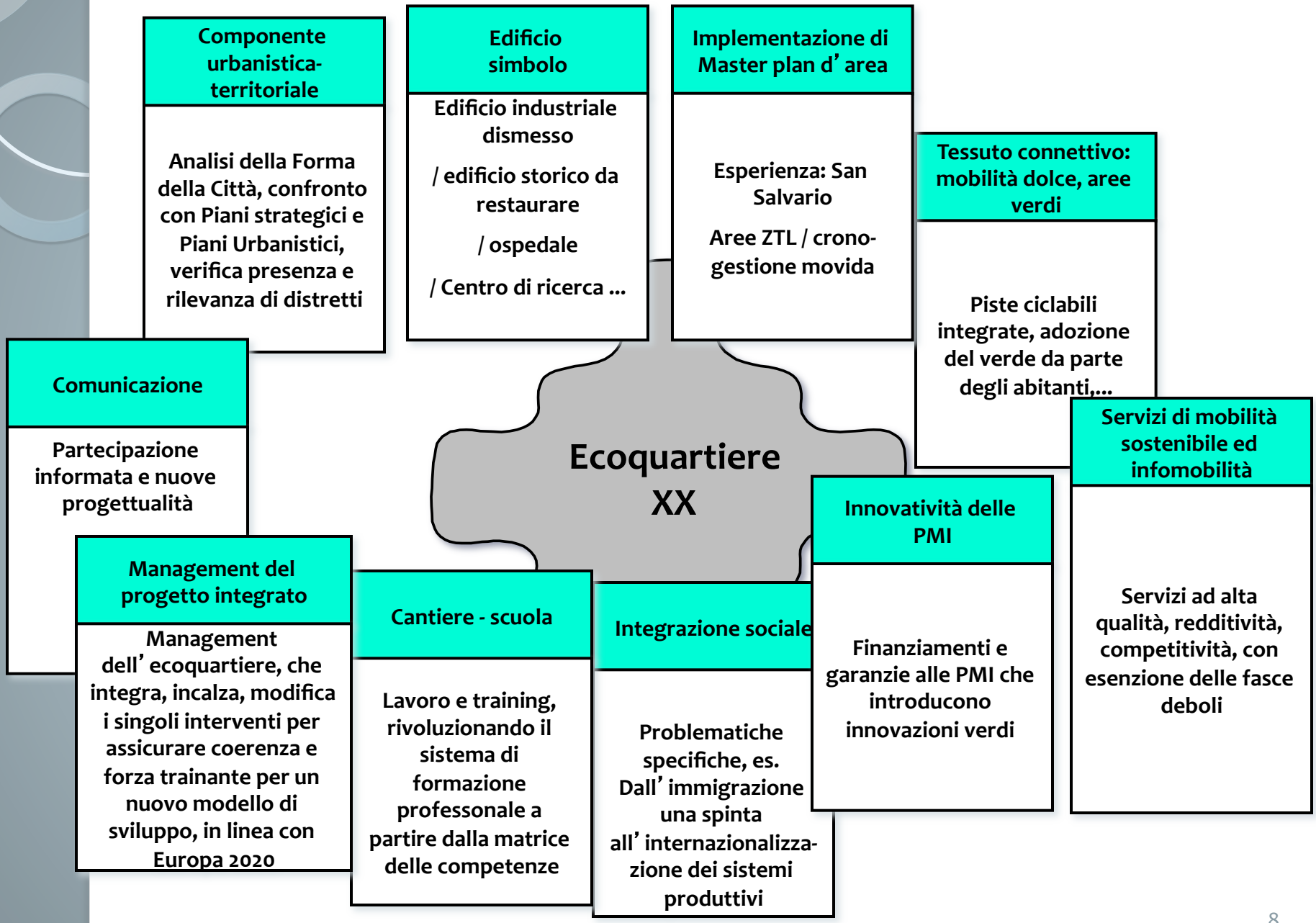
5. Ulteriori finanziamento in arrivo

A valle delle elezioni europee e del duro negoziato sulla nomina di Juncker, quest'ultimo si è impegnato, di fronte al Parlamento europeo che lo ha eletto, a presentare un piano per l'uso di 300 miliardi di euro aggiuntivi (soprattutto tramite la BEI) per efficienza energetica, rinnovabili ed altre 5-6 priorità.

6. Verso nuovi progetti di ecoquartiere - Regioni meno sviluppate



6. Verso nuovi progetti di ecoquartiere - Regioni più sviluppate



Grazie della vostra attenzione ed a disposizione per ogni quesito

Coordinate di contatto:

valentino.piana@comune.monterotondo.rm.it

director@economicswebinstitute.org

Skype valentino.piana

Tel. Port. +39 3493610476

Appendice

Esempi pratici di contributi del mondo dell'edilizia agli 11 Obiettivi Tematici

3. Esempi pratici di contributi del mondo dell'edilizia (1/3)

1	rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;	**ECOINNOVAZIONI DI EDILIZIA SOSTENIBILE**
2	migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;	**DOMOTICA ED EDIFICI INTELLIGENTI**
3	promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;	**RELAZIONI DI FILIERA, DI RETE E DI DISTRETTO**

3. Esempi pratici di contributi del mondo dell'edilizia (2/3)

4	sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;	**PAES (LINEE DI AZIONE DI RILEVANZA EDILIZIA) EEE, INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA EN. RINN.**
5	promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;	**DIFESE INFRASTRUTTURALI, EDIFICI AUTOSUFFICIENTI**
6	tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;	**USO DEI MATERIALI, RIUSO**
7	promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;	**CRONO-INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' DOLCE**

3. Esempi pratici di contributi del mondo dell'edilizia (3/3)

8	promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;	OCCUPAZIONE NEL SETTORE
9	promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;	SOCIAL HOUSING
10	investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;	CANTIERI-SCUOLA
11	rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.	RAZIONALIZZAZIONE EDIFICI PUBBLICI